

## **Ct.13) CRISTIANO RICONOSCI LA TUA DIGNITA'!!**

**Premesse** : - l'attuale situazione del mondo interpella la responsabilità dei cristiani. A loro Dio ha affidato la missione dell'evangelizzazione del mondo e della venuta del Regno di Dio.

- Prendere coscienza della missione evangelizzatrice esige promuovere la maturità cristiana, una fede adulta, consapevole, dialogante, competente.
- Occorre un salto di qualità, passare da un'abitudine cristiana, devozionale, moralistica, rituale, tradizionalista, ad una fede operante nella carità, una fede che si fa cultura. Una forte coscienza vocazionale
- Si pone quindi il problema dell'identità cristiana in una società complessa, in transizione culturale, di fronte al fenomeno della globalizzazione, del secolarismo.

### **Chi 'è cristiano?(Hans Kung)**

“\*Cristiano è chi cerca di vivere la propria umanità, socialità e religiosità a partire da Cristo. Chiaro e tondo: cristiano non è quindi semplicemente chi cerca di vivere in modo umano o anche sociale o magari religioso

\*Lo specifico cristiano è Gesù Cristo stesso

\*Essere cristiano significa vivere, agire, soffrire e morire in modo veramente umano nel mondo d'oggi alla sequela di Gesù Cristo, sostenuti da Dio nella gioia e nel dolore, nella vita e nella morte e aiutando tutti gli essere umani”

### **\* “Cristiano riconosci la tua dignità ! “**

- discepolo di Cristo : sequela
- uomo di comunione : communio
- evangelizzatore, testimone : diaconia

### **1) Il Cristiano è discepolo di Cristo**

\* Discepolo è colui per il quale l'assoluto dell'uomo è il Regno (Mt. 19,19s.) per cui può amministrare le cose secondo il Regno ma le può anche lasciare .

\* Il Regno è dato, è presente in Gesù Cristo, viene dove viene Gesù,

-per questo il discepolo può dire realmente *“Tu sei la verità, Tu sei la salvezza, Tu sei l'alleanza.”*

-è come dire il centro non sono io, io mi realizzo mettendomi in Te. E' l'obbedienza radicale della fede. Io devo prendere i contorni, la forma di Cristo,

-il criterio della verità non è in me o nell'umano, ma in Te,

-con questo tutto diventa relativo, non svalutato ma accostato con libertà.

-il credente cristiano è discepolo non di una verità ma di un Maestro che è l'ultima parola, che è l'assoluto, è il criterio del discernimento.

### **2) Figure del discepolo**

#### **\* Il discepolo è colui che ascolta : ascolto.**

- Il Regno si manifesta nella Parola e nei segni di Gesù. Il discepolo è colui che ascolta e vede Gesù. E' l'oggettività della fede. \_

- Il discepolo lascia che la Parola entri nel cuore e provochi l'incontro con Gesù e solleciti la vita. E' colui che orienta la vita in risposta ad una parola : seguimi.

- La via in cui si mette è la via dell'essere che si rinnova e prende forma nuova.

#### **\* Il discepolo è colui che segue : sequela**

-Il discepolo ascolta una parola viva che lo orienta sulla via di Cristo, la Verità di Gesù è una *“verità da fare”* non nel senso efficientistico, non come pura intelligenza ma come provocazione alla libertà come decisione del cuore in senso biblico.

- Sapere la verità è quindi provocazione alla decisione. Una verità che non orienta solo il conoscere, ma il vivere, l'essere. *“Beati coloro che ascoltano la Parola e la vivono “.* -E' una parola di Verità che sazia nell'uomo la fame e la sete di totalità di sequela.

**\* Il discepolo è colui che condivide il giogo : memoria**

-” *Prendete il giogo su di Voi* ”. Seguire Gesù è portare il giogo, ossia prendere la sua stessa croce, non solo le croci , ma la logica della Croce che è la logica del dono totale di Sè, dell’affermazione del primato di Dio, del perdono. E’ la croce della conversione cristiana che è assumere nel cuore gli stessi sentimenti di Gesù : è fare memoria.-E’ la croce che porta alla pienezza di vita, alla Resurrezione.

**\*Il discepolo è colui che è come il Maestro : imitazione.**

-Il discepolo condividendo i sentimenti di Gesù diventa come il Maestro , ha camminato nella verità, ha fatto la verità, ha ritrovato la prima verità. Si è identificato con il Maestro: “*Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me*”. E’ riflesso, è testimone.

**\* Il discepolo è contemporaneo di Cristo.**

-Il discepolo non solo ricorda il Maestro ma lo incontra, rimane in Lui , vive della sua vita è contemporaneo.

-Cristo risorto incontra l’uomo con il dono dello Spirito che abita nel cuore dell’uomo e lo conforma al cuore di Cristo. Lo Spirito lo si riceve nella Parola, nel Sacramento, nella comunità.

-Il cristiano allora diventa presenza, segno, sacramento di Cristo nella storia continua il mistero dell’incarnazione e della Redenzione.

**\* Il discepolo “ ama e sa “ il Maestro.**

“*Se conosci Cristo sai tutto, se non conosci Cristo non sai nulla.*” “ *Tutto è Cristo per noi*”.

- L ’ avventura cristiana si inizia con il Battesimo col quale il fedele assume la forma di Cristo, diventa tralcio della vite, partecipa con gli altri dell ’ unica vita di Cristo, diventa parte dell’unico corpo , cittadino del popolo di Dio.

“Il discepolo è principalmente colui che entra in contatto intimo con Cristo,lo segue e non lo fa limitandosi ad accompagnarlo nel corso dei suoi viaggi per raccogliere con cura fin la più piccola parola caduta dalle labbra di lui,ma ne condivide la vita,sale con lui al calvario per morire e risorgere insieme con lui.

**Cristiano per S.Paolo è colui nel quale vive Cristo,colui che è animato dallo Spirito Santo che,essendo lo Spirito del Figlio,gli dà la filiazione e gli permette di rivolgersi a Dio con lo stesso appellativo di Abbà di cui si serviva il Figlio. Ben più che una guida o un maestro che lo diriga o lo istruisca dall’esterno, lo Spirito Santo è un principio d’azione interiore, che opera in lui l’amore, gli fa dono di amare. Così animato dallo Spirito, agendo in virtù di questo principio interiore, il cristiano è libero, indipendente da qualsiasi costrizione puramente esterna senza peraltro divenire lo zimbello del suo proprio capriccio.”**  
Vedi Gal.5,16-23 (Stanislao Lionnet

**\*Conclusione**

\*Per capire chi è Gesù occorre, come Maria, “*conservare nel cuore*”.La fede non richiede che subito si comprenda,però richiede che tutto venga custodito.Non si può conservare alcune parole di Gesù e altre no,alcuni gesti e altri no.Non bastano i miracoli per capire chi è Gesù, nè bastano i discorsi,né basta la croce da sola.Il mistero si affaccia dall’insieme,non dai singoli particolari.La storia di Gesù va considerata nella sua interezza,pena la sua incompiutezza

\*Per capire Gesù occorre contemplare il Suo volto,ascoltare con amore la Sua parola,accogliere la presentazione che il Padre fa di Lui:Questo è il mio Figlio ascoltatele.Un ascolto profondo,interiore.con amore.Solo chi ama conosce.*Beati i puri di cuore perché vedranno...*Occorre “abitare” con Lui

\**Non capire per credere,ma credere per capire*

**\*Cristo è morto per i nostri peccati, è risorto per la nostra giustificazione. E’ vivo! E’ presente come “luogo” della misericordia e sorgente di vita nuova:Via,Verità e Vita. Nostra pace**

**\*” Io sono il pane della vita;chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete”**

*Cristiano riconosci la tua dignità:diventa ciò che sei*